

BOLLETTINO TRIMESTRALE DENUNCE DI INFORTUNIO E MALATTIE PROFESSIONALI

INAIL

II TRIMESTRE 2017

(Periodo: gennaio-giugno 2017)

2017



Il **Bollettino trimestrale** dell'Inail contiene informazioni riferite al numero delle denunce di infortunio e malattie professionali rilevato a partire dall'inizio di ciascun anno con riferimento ai periodi: gennaio-marzo (I trimestre), gennaio-giugno (II trimestre), gennaio-settembre (III trimestre) e gennaio-dicembre (IV trimestre). I dati esposti non sono definitivi in quanto soggetti a consolidamento in esito alla definizione amministrativa dei singoli casi.

La pubblicazione è corredata da una **nota metodologica** sulle fonti dei dati statistici e da un **glossario** attinto dal modello di lettura della numerosità degli infortuni e delle malattie professionali.

Le tavole statistiche e i "dati elementari" relativi al numero delle denunce di infortunio e malattie professionali sono resi disponibili mensilmente nella sezione "Open data" del Portale Inail.

Il Bollettino è realizzato da Inail, Direzione centrale pianificazione e comunicazione. Per eventuali chiarimenti, possono essere inoltrate richieste all'indirizzo e-mail: dcpianificazione-comunicazione@inail.it

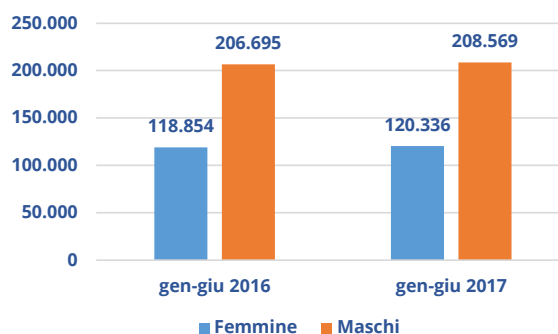
Denunce di infortunio

Nel periodo compreso tra gennaio e giugno 2017 sono state rilevate complessivamente 328.905 denunce di infortunio.

Il numero delle denunce è lievemente superiore a quello registrato nel periodo compreso tra gennaio e giugno 2016 (+1,03%). Con riferimento al genere, l'aumento riguarda sia i maschi, le cui denunce passano da 206.695 a 208.569 (+0,91%), sia le femmine, per le quali si sono registrate 120.336 denunce, rispetto alle 118.854 riferite all'analogo periodo dell'anno precedente (+1,25%).

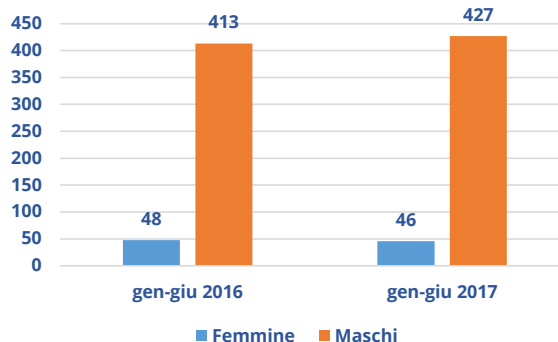
Le denunce di infortunio con esito mortale riferite al periodo gennaio-giugno 2017 sono 473, il 2,6% in più rispetto al periodo gennaio-giugno 2016. L'aumento riguarda solo i maschi, le cui denunce passano da 413 a 427 (+3,39%) mentre, per le femmine, si registra una diminuzione del 4,17%.

Denunce di infortunio per genere



Denunce di infortunio per genere

Denunce di infortunio con esito mortale



Denunce di infortunio per genere

	gen-giu 2016	gen-giu 2017	%
Femmine	118.854	120.336	1,25
Maschi	206.695	208.569	0,91
Totale	325.549	328.905	1,03

Fonte Open data: dati rilevati al 30 giugno di ciascun anno
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Denunce di infortunio con esito mortale per genere

	gen-giu 2016	gen-giu 2017	%
Femmine	48	46	-4,17
Maschi	413	427	3,39
Totale	461	473	2,60

Fonte Open data: dati rilevati al 30 giugno di ciascun anno
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Denunce di infortunio per regione

L'analisi territoriale per macroaree geografiche evidenzia, per il periodo gennaio-giugno 2017, aumenti del numero delle denunce rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente per il nord-ovest (+2,77%), il nord-est (+2,44%) e, seppure in misura più lieve, per il centro (+0,11%)

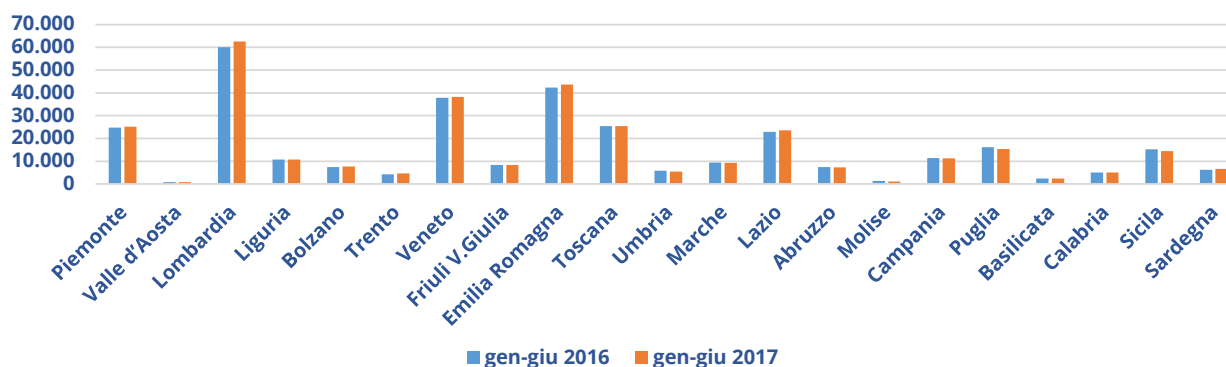
Diminuiscono, invece, al sud (-2,98%) e nelle isole (-2,46%).

Nel dettaglio, le regioni che mostrano maggiori incrementi rispetto al primo semestre 2016 sono: la Sardegna (+4,29%), la Lombardia (+4,09%), l'Emilia Romagna (+2,91%) e il Lazio (+2,6%). Aumenti compresi tra l'1 e il 2 per cento si rilevano: in Friuli Venezia Giulia (+1,36%), in Piemonte (+1,28%), in Veneto (+1,24%) e in Basilicata (+1,21%). Le denunce di infortunio sono in incremento anche nelle province autonome di Trento e Bolzano dove si rilevano, rispettivamente, aumenti del 6,8% e 4,51%. Nel resto delle regioni si registrano diminuzioni. I valori percentuali più alti si riscontrano in Molise (-17,69%) Umbria (-7,75%), in Sicilia (-5,24%), in Valle d'Aosta (-4,96%) e in Puglia (-4,7%).

Denunce di infortuni per regione			
	gen-giu 2016	gen-giu 2017	%
NORD OVEST	96.416	99.090	2,77
Piemonte	24.795	25.112	1,28
Valle d'Aosta	807	767	-4,96
Lombardia	60.065	62.522	4,09
Liguria	10.749	10.689	-0,56
NORD EST	100.207	102.651	2,44
Bolzano	7.403	7.737	4,51
Trento	4.306	4.599	6,80
Veneto	37.807	38.277	1,24
Friuli V. Giulia	8.301	8.414	1,36
Emilia Romagna	42.390	43.624	2,91
CENTRO	63.599	63.671	0,11
Toscana	25.358	25.402	0,17
Umbria	5.870	5.415	-7,75
Marche	9.452	9.339	-1,20
Lazio	22.919	23.515	2,60
SUD	43.734	42.432	-2,98
Abruzzo	7.435	7.230	-2,76
Molise	1.317	1.084	-17,69
Campania	11.366	11.286	-0,70
Puglia	16.155	15.396	-4,70
Basilicata	2.388	2.417	1,21
Calabria	5.073	5.019	-1,06
ISOLE	21.593	21.061	-2,46
Sicilia	15.293	14.491	-5,24
Sardegna	6.300	6.570	4,29
TOTALE	325.549	328.905	1,03

Fonte Open data: dati rilevati al 30 giugno di ciascun anno
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Denunce di infortunio per regione

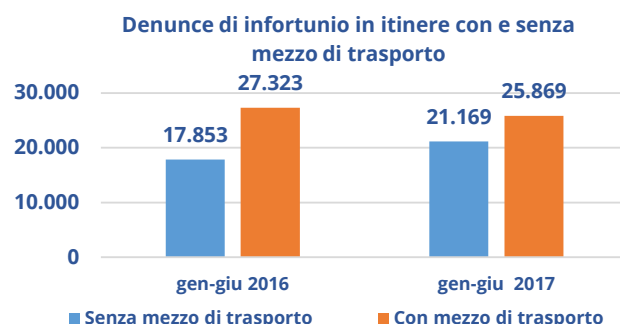
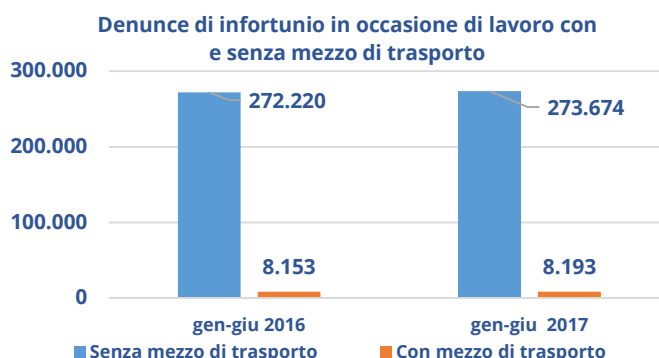


Denunce di infortunio per modalità di accadimento e per genere

Il lieve aumento delle denunce di infortunio riferito al **periodo gennaio-giugno 2017** (+1,03%) è determinato principalmente dall'incremento delle denunce di infortunio in itinere (+4,12%), mentre resta sostanzialmente stabile il numero di quelle riferite agli infortuni accaduti in occasione di lavoro (+0,53%). Il coinvolgimento del mezzo di trasporto riguarda il 3% dei casi di infortunio in occasione di lavoro e il 55% di quelli avvenuti in itinere. Il numero di questi ultimi, confrontato con quello riferito all'analogo periodo dell'anno precedente, mostra, comunque, una diminuzione del 5,32%. Appare, invece, sostanzialmente invariato l'andamento delle denunce di infortunio in occasione di lavoro, con e senza coinvolgimento del mezzo di trasporto, che segna, in entrambi i casi, variazioni aumentative di circa 0,5 punti percentuali.

L'analisi per genere mostra andamenti sostanzialmente analoghi per maschi e femmine. In particolare, le denunce di infortunio in occasione di lavoro si attestano su valori lievemente aumentati, compresi tra 0,28% e 0,67%, rispetto al primo semestre 2016. Fanno eccezione le denunce di infortunio in occasione di lavoro con coinvolgimento del mezzo di trasporto riferite alle femmine, che mostrano una diminuzione di oltre il 3%.

Analogamente, gli andamenti sotto il profilo del genere, per le denunce di infortunio in itinere, mostrano un incremento (+17,58% per i maschi e +19,28% per le femmine) con riferimento ai casi senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto, e una diminuzione (-5,28% per i maschi e -5,36% per le femmine) con riferimento ai casi con il coinvolgimento del mezzo.



Denunce di infortunio per modalità di accadimento e per genere			
	gen-giu 2016	gen-giu 2017	%
occasione di lavoro	280.373	281.867	0,53
senza mezzo di trasporto	272.220	273.674	0,53
<i>femmine</i>	92.995	93.253	0,28
<i>maschi</i>	179.225	180.421	0,67
con mezzo di trasporto	8.153	8.193	0,49
<i>femmine</i>	1.907	1.846	-3,20
<i>maschi</i>	6.246	6.347	1,62
In itinere	45.176	47.038	4,12
senza mezzo di trasporto	17.853	21.169	18,57
<i>femmine</i>	10.425	12.435	19,28
<i>maschi</i>	7.428	8.734	17,58
con mezzo di trasporto	27.323	25.869	-5,32
<i>femmine</i>	13.527	12.802	-5,36
<i>maschi</i>	13.796	13.067	-5,28
Totale	325.549	328.905	1,03

Fonte Open data: dati rilevati al 30 giugno di ciascun anno
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Denunce di infortunio con esito mortale per regione

L'analisi territoriale per macroaree geografiche delle denunce di infortunio con esito mortale evidenzia, per il periodo gennaio-giugno 2017, andamenti con segno negativo nel nord est (-5,47%) e al centro (-20,54%). Aumenti si registrano nel nord ovest (+32,95%), nelle isole (+31,58%) e al sud (+1,05%).

Le regioni che mostrano diminuzioni significative rispetto al primo semestre del 2016 sono: la Basilicata (-66,67%), le Marche (-39,13%), la Calabria (-37,5%), la Sardegna (-27,27%) e l'Umbria (-22,22%). Inoltre, mostrano diminuzioni comprese tra i 10 e i 20 punti percentuali: il Veneto, la Campania, il Lazio, la Toscana e il Molise.

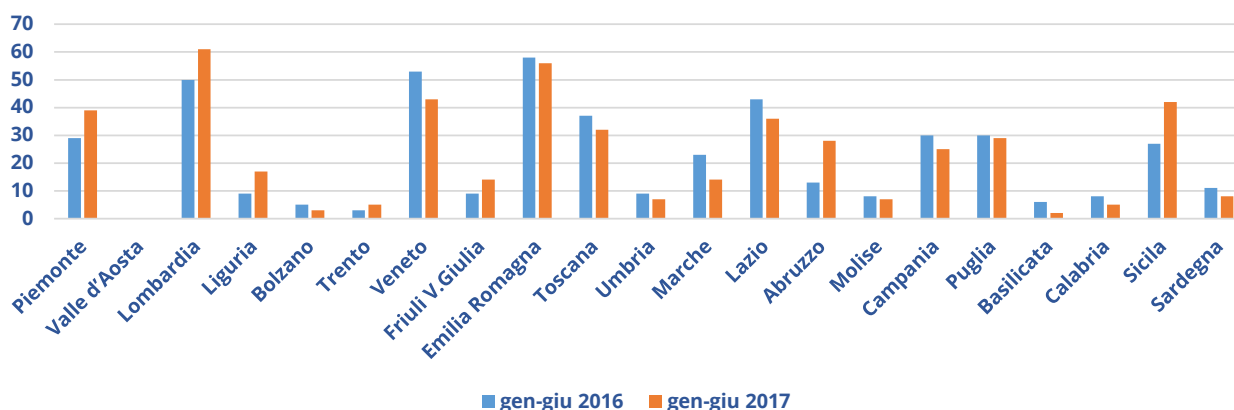
Tra le regioni che hanno registrato aumenti si evidenziano: l'Abruzzo, dove sono stati denunciati quindici casi in più rispetto al primo semestre 2016 (+115,38%), la Liguria, che passa da 9 a 17 casi (+88,89%), il Friuli Venezia Giulia e la Sicilia (entrambe con aumenti percentuali del 55,56%), il Piemonte, con dieci casi in più rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (+34,48%) e la Lombardia, che passa da 50 a 61 denunce (+22%). Nelle province autonome di Trento e Bolzano, infine, si segnalano rispettivamente due casi in più e due in meno.

Denunce di infortunio con esito mortale per regione			
	gen-giu 2016	gen-giu 2017	%
NORD OVEST	88	117	32,95
Piemonte	29	39	34,48
Valle d'Aosta	0	0	
Lombardia	50	61	22,00
Liguria	9	17	88,89
NORD EST	128	121	-5,47
Bolzano	5	3	-40,00
Trento	3	5	66,67
Veneto	53	43	-18,87
Friuli V. Giulia	9	14	55,56
Emilia Romagna	58	56	-3,45
CENTRO	112	89	-20,54
Toscana	37	32	-13,51
Umbria	9	7	-22,22
Marche	23	14	-39,13
Lazio	43	36	-16,28
SUD	95	96	1,05
Abruzzo	13	28	115,38
Molise	8	7	-12,50
Campania	30	25	-16,67
Puglia	30	29	-3,33
Basilicata	6	2	-66,67
Calabria	8	5	-37,50
ISOLE	38	50	31,58
Sicilia	27	42	55,56
Sardegna	11	8	-27,27
TOTALE	461	473	2,60

Fonte Open data: dati rilevati al 30 giugno di ciascun anno

Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Denunce di infortunio con esito mortale per regione

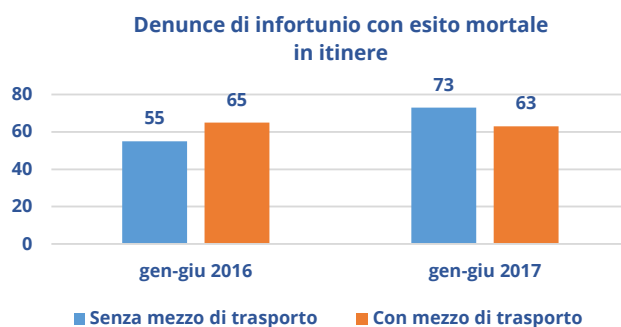
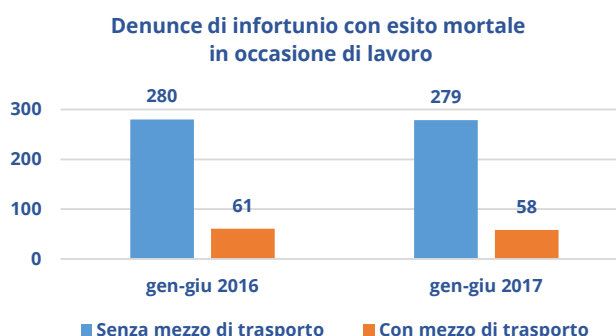


Denunce di infortunio con esito mortale per modalità di accadimento e per genere

Nel periodo gennaio-giugno 2017 le denunce di infortunio con esito mortale sono aumentate del 2,6%. Avuto riguardo alla modalità di accadimento, si evidenzia la diminuzione dell'1,17% delle denunce di infortunio in occasione di lavoro, e l'incremento del 13,33% di quelle relative a infortuni in itinere. Il coinvolgimento del mezzo di trasporto riguarda il 17,2 % dei casi di infortunio in occasione di lavoro e il 46,3 % di quelli avvenuti in itinere. Rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, le denunce di infortunio con coinvolgimento del mezzo di trasporto diminuiscono del 4,92% con riferimento ai casi avvenuti in occasione di lavoro e del 3,08% con riferimento a quelli avvenuti in itinere.

L'analisi per genere evidenzia, per i maschi, una diminuzione del 12,07% delle denunce di infortunio in occasione di lavoro con coinvolgimento del mezzo di trasporto e un aumento, anche se contenuto (+1,15%), di quelle senza il coinvolgimento del mezzo. Per quanto riguarda, invece, le denunce di infortunio in itinere, aumentano sia quelle con il coinvolgimento del mezzo di trasporto (+4,26%), sia quelle senza il coinvolgimento del mezzo (+33,33%). In particolare, con riferimento a queste ultime, si sono rilevati sedici casi in più rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Per le femmine, si evidenzia una diminuzione delle denunce di infortunio in occasione di lavoro senza coinvolgimento del mezzo di trasporto, che passano da 20 a 16 (-20%) mentre si rileva un aumento delle denunce riferite a infortuni in occasione di lavoro con coinvolgimento del mezzo di trasporto che passano da 3 a 7. Si segnalano, infine, due casi in più riferiti a denunce di infortunio in itinere senza il coinvolgimento del mezzo, che passano da 7 a 9 (+28,57%) e quattro denunce in meno per quanto riguarda gli infortuni in itinere con coinvolgimento del mezzo di trasporto (da 18 a 14 casi).



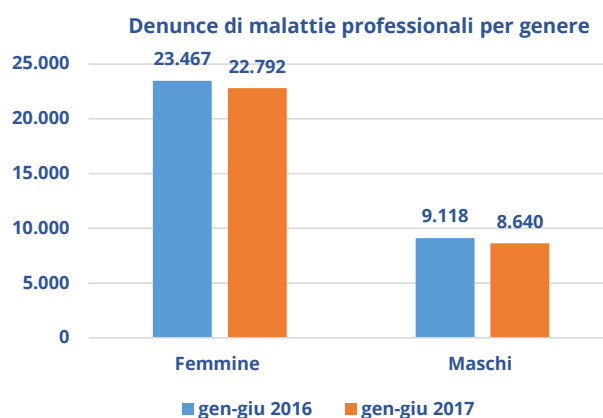
Denunce di infortunio mortale per modalità di accadimento e per genere			
	gen-giu 2016	gen-giu 2017	%
occasione di lavoro	341	337	-1,17
senza mezzo di trasporto	280	279	-0,36
<i>femmine</i>	20	16	-20,00
<i>maschi</i>	260	263	1,15
con mezzo di trasporto	61	58	-4,92
<i>femmine</i>	3	7	133,33
<i>maschi</i>	58	51	-12,07
In itinere	120	136	13,33
senza mezzo di trasporto	55	73	32,73
<i>femmine</i>	7	9	28,57
<i>maschi</i>	48	64	33,33
con mezzo di trasporto	65	63	-3,08
<i>femmine</i>	18	14	-22,22
<i>maschi</i>	47	49	4,26
Totale	461	473	2,60

Fonte Open data: dati rilevati al 30 giugno di ciascun anno
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Denunce di malattie professionali

Nel periodo gennaio-giugno 2017 le denunce di malattie professionali protocollate entro la data di rilevazione del periodo di riferimento sono state 31.432, il 3,54% in meno rispetto all'analogo periodo del 2016, quando erano state 32.585.

Nel dettaglio per genere, si evidenzia una diminuzione di 2,88 punti percentuali delle denunce riferite alle femmine e di 5,24 punti percentuali di quelle riferite ai maschi.



Denunce di malattie professionali per genere			
	gen-giu 2016	gen-giu 2017	%
Femmine	23.467	22.792	-2,88
Maschi	9.118	8.640	-5,24
Totale	32.585	31.432	-3,54

Fonte Open data: dati rilevati al 30 giugno di ciascun anno
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Denunce di malattie professionali per regione

L'analisi territoriale per macroaree geografiche mostra, per il periodo gennaio-giugno 2017, diminuzioni per il nord ovest (-0,42%), per il nord est (-2,05%), per il sud (-6,26%) e per le isole (-16,66%). In controtendenza il centro, dove si sono avute 10.391 denunce, l'1,48% in più rispetto al periodo gennaio-giugno 2016.

Le regioni che mostrano diminuzioni significative sono: il Molise (-55,38%), la Sardegna (-19,23%), l'Abruzzo (-14,7%). Le denunce di malattie professionali risultano in diminuzione anche nelle province autonome di Trento (-18,64%) e Bolzano (-34,66%).

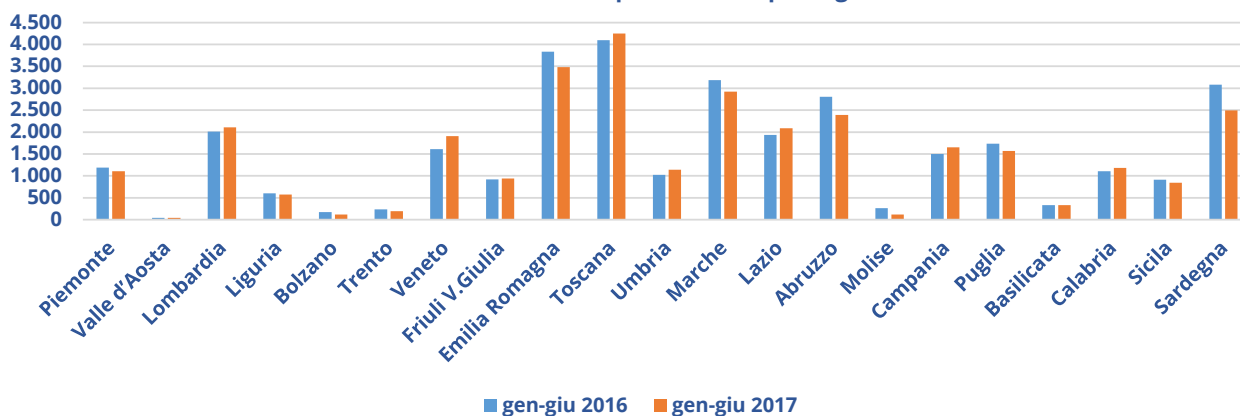
In controtendenza rispetto al dato nazionale si segnalano il Veneto (+18,39%), l'Umbria (+11,46%) e la Campania (+10,36%), che mostrano aumenti superiori ai dieci punti percentuali rispetto al primo semestre dell'anno precedente. Le denunce aumentano, inoltre, in Calabria, Lazio, Toscana, e Lombardia, dove si rilevano variazioni incrementative comprese tra i 4 e i 7 punti percentuali.

Denunce di malattie professionali per regione			
	gen-giu 2016	gen-giu 2017	%
NORD OVEST	3.843	3.827	-0,42
Piemonte	1.187	1.108	-6,66
Valle d'Aosta	42	38	-9,52
Lombardia	2.011	2.107	4,77
Liguria	603	574	-4,81
NORD EST	6.777	6.638	-2,05
Bolzano	176	115	-34,66
Trento	236	192	-18,64
Veneto	1.610	1.906	18,39
Friuli V. Giulia	920	940	2,17
Emilia Romagna	3.835	3.485	-9,13
CENTRO	10.239	10.391	1,48
Toscana	4.097	4.246	3,64
Umbria	1.021	1.138	11,46
Marche	3.185	2.920	-8,32
Lazio	1.936	2.087	7,80
SUD	7.729	7.245	-6,26
Abruzzo	2.803	2.391	-14,70
Molise	260	116	-55,38
Campania	1.496	1.651	10,36
Puglia	1.736	1.571	-9,50
Basilicata	332	334	0,60
Calabria	1.102	1.182	7,26
ISOLE	3.997	3.331	-16,66
Sicilia	913	840	-8,00
Sardegna	3.084	2.491	-19,23
TOTALE	32.585	31.432	-3,54

Fonte Open data: dati rilevati al 30 giugno di ciascun anno
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Malattie professionali

Denunce di malattie professionali per regione



Glossario

Caso di infortunio – è l'infortunio registrato dall'Inail a seguito di un'informazione comunque reperita: per denuncia d'infortunio, e/o per presentazione di un certificato medico, o per segnalazione di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa).

Caso di malattia professionale – è la pratica registrata dall'Inail a seguito di denuncia di malattia professionale e/o per presentazione di un certificato medico. Allo stesso lavoratore possono essere riferiti più casi.

Data di accadimento – è la data in cui si è verificato l'infortunio, espressa nella forma di anno, mese e giorno.

Data di protocollo (del caso) – è la data in cui è stato protocollato il (aperta la pratica del) caso d'infortunio o di malattia professionale, espressa nella forma di anno, mese e giorno. Si protocolla a seguito di denuncia d'infortunio, di malattia professionale e/o di presentazione di un certificato medico. In casi particolari si protocolla a seguito di segnalazioni di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa).

Data di rilevazione – definisce temporalmente lo stato dell'informazione: è parametro della regola che individua l'insieme dei casi (la base informativa) di riferimento. Per l'analisi degli infortuni, gli infortuni sono selezionati con la condizione "*data di protocollo (del caso)* =< data di rilevazione"; è espressa nella forma di anno, mese e giorno.

Denuncia d'infortunio – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail l'infortunio, che sia prognosticato non guaribile entro 3 giorni, accaduto al dipendente prestatore d'opera, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. La denuncia deve essere effettuata entro 2 giorni dalla data in cui il datore di lavoro ha avuto notizia dell'infortunio; nel caso di infortunio mortale o per il quale sia preveduto il pericolo di morte la denuncia deve essere effettuata entro 24 ore dall'infortunio. Possono essere considerati gli infortuni denunciati entro 3 anni dalla data di accadimento (termine di prescrizione). Nel gergo è qualificata denuncia qualsiasi informazione comunque reperita (relativa all'infortunio): oltre alla denuncia propriamente detta, un certificato medico, o segnalazioni di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa).

Denuncia di malattia professionale – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail la malattia, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Il datore di lavoro deve effettuare la denuncia entro i 5 giorni successivi alla data in cui ha ricevuto il primo certificato medico; se il lavoratore non svolge più attività lavorativa, può egli stesso presentare la denuncia di malattia professionale; gli artigiani e i soci titolari, nella loro veste di assicurati e assicuranti, devono effettuare la denuncia della malattia da essi contratta entro 15 giorni dalla sua manifestazione; per i lavoratori agricoli autonomi e gli agricoli subordinati a tempo determinato, la denuncia deve essere effettuata dal medico che accerta la malattia entro 10 giorni dalla prima visita.

Esito mortale – qualifica l'infortunio che provoca la morte dell'infortunato ovvero la malattia professionale che è causa (o concausa) della morte del lavoratore. L'infortunio con esito mortale è caratterizzato dalla data di accadimento dell'infortunio definito come causa della morte, anche se la morte avviene in una data successiva.

Genere – è il sesso del lavoratore.

Infortunio sul lavoro – è l'infortunio che rientra nella tutela assicurativa avvenuto in occasione di lavoro o in itinere.

In itinere – qualifica una modalità di accadimento dell'infortunio: è "in itinere" l'infortunio occorso al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dall'abitazione al posto di lavoro o durante il normale tragitto che collega due luoghi di lavoro (in caso di rapporti di lavoro plurimi); o durante il normale percorso di andata e ritorno da luogo di lavoro a quello di consumazione dei pasti (qualora non esista una mensa aziendale). Gli eventi sono tutelati a condizione che eventuali interruzioni o deviazioni del "normale" percorso non siano del tutto indipendenti dal lavoro o, comunque, non siano "necessitate" (l'interruzione e la deviazione si intendono necessitate quando sono dovute a causa di forza maggiore, ad esigenze essenziali ed improrogabili o all'adempimento di obblighi penalmente rilevanti). La tutela assicurativa opera anche nel caso di utilizzo del mezzo di trasporto privato purché "necessitato" (come a esempio: per inesistenza di mezzi pubblici che colleghino l'abitazione del lavoratore al luogo di lavoro; incongruenza degli orari dei servizi pubblici con quelli lavorativi; distanza minima del percorso tale da poter essere coperta a piedi); restano

comunque esclusi dalla tutela gli infortuni direttamente causati dall'abuso di alcolici e di psicofarmaci, dall'uso non terapeutico di sostanze stupefacenti e allucinogeni, gli infortuni occorsi al conducente sprovvisto della prescritta abilitazione alla guida. La classe in itinere è ripartita nei sottoinsiemi "senza mezzo di trasporto (coinvolto)" e "con mezzo di trasporto (coinvolto)". E' disciplinato dall'ultimo comma dell'art. 2 del Dpr n.1124/1965, introdotto dall'art.12 del D.Lgs. n.38/2000.

In occasione di lavoro – qualifica una modalità di accadimento dell'infortunio: è "in occasione di lavoro" l'infortunio che si è verificato in connessione con le condizioni in cui si svolge l'attività lavorativa, comprese le attività prodromiche o strumentali, nelle quali è insito un rischio di danno per il lavoratore; la classe in occasione di lavoro è ripartita nei sottoinsiemi "senza mezzo di trasporto (coinvolto)" e "con mezzo di trasporto (coinvolto)". E' disciplinato dal comma 1 dell'art. 2 del Dpr n.1124/1965.

Luogo di accadimento – è il luogo (comune) ove è accaduto l'infortunio.

Luogo di trattazione – è il luogo (provincia) della sede dell'Inail competente a trattare il caso di malattia professionale.

Malattia professionale – è la malattia che rientra nella tutela assicurativa, tutela che opera negli stessi ambiti previsti per l'infortunio sul lavoro compreso il rischio ambientale (lavorativo).

Modalità di accadimento – sono considerate due modalità principali in cui l'infortunio può accadere: "in occasione di lavoro" ed "in itinere"; le modalità principali possono essere distinte in 2 raggruppamenti: "senza mezzo di trasporto (coinvolto)" e "con mezzo di trasporto (coinvolto)".

Tutela assicurativa – sono tutelati tutti gli infortuni connessi a finalità e esigenze lavorative secondo i requisiti fissati negli articoli 1, 2 e 4 del Dpr n.1124/1965, con la sola eccezione di quelli determinati dall'esposizione a un rischio elettivo (la Cassazione ha qualificato rientrante nel rischio elettivo l'azione "non connessa alla specifica mansione del lavoratore, né riferibile alle normali, abituali e prevedibili modalità di esecuzione delle sue prestazioni"); sono tutelati anche gli infortuni in itinere ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n.38/2000 (che ha integrato l'art. 2 del Dpr n.1124/1965). In ottemperanza alla legge n.493 del 3 dicembre 1999 (corredata con i decreti ministeriali del 15 settembre 2000 e del 31 gennaio 2006) la tutela assicurativa garantisce anche gli infortuni in ambito domestico. Sono tutelate tutte le malattie professionali connesse all'attività lavorativa secondo i requisiti fissati negli articoli 1, 3, 4, 131/141, 144, 205 e 211 del Dpr n.1124/1965.

+*Riferimenti:*

Infortuni sul lavoro. Un modello di lettura (della numerosità) su "Open data" dell'Inail
Inail - Quaderni di ricerca - n. 1 - maggio 2013 - Giacomo Ciriello, Massimo De Felice, Rosaria Mosca, Massimiliano Veltroni

Malattie professionali. Un modello di lettura (della numerosità) su "Open data" dell'Inail.
Inail - Quaderni di ricerca - n. 4 - dicembre 2014 - Giacomo Ciriello, Massimo De Felice, Rosaria Mosca, Massimiliano Veltroni

Nota metodologica

L'Inail pubblica con cadenza mensile nella sezione Open data del Portale i dati elementari relativi alle denunce di infortunio e malattie professionali, corredati dalle tabelle del modello di lettura, organizzate per livelli e per linee tematiche.

Denunce di infortunio

Nelle "tabelle mensili" le totalizzazioni delle denunce di infortunio riguardano i casi accaduti nel mese ("mm" dell'anno "aaaa") e protocollate entro la data di rilevazione (ultimo giorno del mese, gg). Il criterio di selezione è quindi dato dalla condizione: $aaaamm01 \leq \text{data di accadimento} \leq aaaammgg$ & $\text{data di denuncia} \leq aaaammgg$. Per la totalizzazione di periodo (da gennaio al mese "mm" dell'anno "aaaa"), si ha: $aaaa0101 \leq \text{data di accadimento} \leq aaaammgg$ & $\text{data di denuncia} \leq aaammgg$. L'interpretazione del confronto tra i dati di periodo richiede cautele. Va considerato che l'attribuzione dei casi di infortunio all'intervallo temporale di competenza è per "data di accadimento". Quindi, in generale, la totalizzazione per particolari "chiavi" di aggregazione può essere ritardata (rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente) dall'evoluzione del caso e/o dai tempi del processo amministrativo.

Denunce di malattia professionale

Nelle "tabelle mensili" le totalizzazioni delle denunce di malattia professionale riguardano i casi protocollati nel mese ("mm" dell'anno "aaaa") entro la data di rilevazione (ultimo giorno del mese, gg). Il criterio di selezione è quindi dato dalla condizione: $aaaamm01 _ \text{data di protocollo} _ aaaammgg$. Per la totalizzazione di periodo (da gennaio al mese "mm" dell'anno "aaaa"), si ha: $aaaa0101 _ \text{data di protocollo} _ aaaammgg$.

L'interpretazione del confronto tra i dati di periodo richiede cautele. Va considerato che l'attribuzione dei casi di malattia professionale all'intervallo temporale di competenza è per "data di protocollo". Quindi, in generale, la totalizzazione per particolari "chiavi" di aggregazione può essere ritardata (rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente) dall'evoluzione del caso e/o dai tempi del processo istruttorio.

Riferimenti:

Open data – tabelle nazionali con cadenza mensile – Analisi della numerosità degli infortuni – nota metodologica

Open data – tabelle nazionali con cadenza mensile – Analisi della numerosità delle malattie professionali – nota metodologica